

PROROGA ALLA DETERMINAZIONE N. 7 DEL 06/06/2019
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE DI TREVISO

OGGETTO: Servizio di pulizia ed igiene ambientale per i locali della Direzione Territoriale ACI di Treviso. Prosecuzione della prestazione ai sensi dell'art 106, comma 11, del codice dei contratti, dal 1° giugno 2021 al 30 settembre 2021.

smart CIG: Z06279C0C3

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016 e s.m.i.;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017, del 8 aprile 2019 e del 23.03.2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 06.11.2012, n. 190 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente con deliberazione del 23.03.2021, su delega del Consiglio Generale del 27.01.2021;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile, del 24 luglio 2013, del 22 luglio 2015 e del 4 giugno 2020 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. DRUAG n.022/0000930 del 10/03/2021, con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto l'incarico ad interim della Direzione Territoriale di Treviso con scadenza al 31/07/2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21 ottobre 2020;

VISTO il budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario generale n.3738 del 16 novembre 2020 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021, ha stabilito in € 50.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Dirigenti di Direzione Territoriale possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e modificato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, dalla successiva legge 14 giugno 2019 n.55, di conversione, con modificazioni, del D.L.18 aprile 2019 n.32; dalla L.n.120/2020 di conversione, con modificazioni del D.L.n.76/2020:

VISTO, in particolare l'art.32, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art.35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i Regolamenti (UE) 2019/1827, 1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01.01.2020, la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 - *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO l'art.36, commi 1 e 2 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., che prevede le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art.35 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019 n.32 convertito con legge 14 giugno n. 55, con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019 limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari ed il decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art 31 del Codice, in merito alla nomina e alle funzioni del responsabile del procedimento

VISTO l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento

dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D. L.gs. n.50/2016 s.m.i. e l'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge 190/2012, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

PREMESSO che per il periodo 1° giugno 2019 / 31 maggio 2021 è stato stipulato con la ditta "NIMBUS SRL", a seguito di procedura negoziata tramite RdO n. 2258413 sulla piattaforma Mepa, come da determina n. 7 del 06.06.2019, il contratto per la pulizia ed igiene ambientale dei locali ad uso ufficio ed archivio;

TENUTO CONTO che, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il contratto è stato oggetto di rimodulazione per compensare le ore in cui non ha avuto esecuzione equivalenti ad una mensilità, come da nota di sospensione del servizio protocollo UPTV/0000931 del 16 aprile, posticipando di fatto la scadenza del contratto al 30/06/2021;

VISTO il Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19 del 3 Aprile 2020 e l'Accordo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali dell'8 Aprile 2020, in base ai quali la prosecuzione delle attività dei dipendenti pubblici nei luoghi di lavoro può avvenire solo in presenza in condizioni che assicurino al personale adeguati livelli di protezione;

CONSIDERATO che l'incertezza del periodo, dovuta al protrarsi dello stato di emergenza ad oggi fissato al 31 luglio 2021, comporta la difficoltà di effettuare nei termini una nuova procedura di affidamento in quanto dovrà tenere conto di variabili imprevedibili quali, a titolo meramente esemplificativo, se contemplare o meno, nel lungo periodo, le attività di disinfezione aggiuntive alla pulizia ordinaria, necessarie per la prevenzione epidemiologica;

CONSIDERATA la necessità di assicurare la continuità del servizio di pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro a tutela dell'utenza e del Personale per il tempo occorrente alla definizione e allo svolgimento del nuovo affidamento;

PRESO ATTO che nella citata determinazione era stata prevista la possibilità di ricorrere all'opzione contrattuale consistente in tre eventuali mesi di proroga, ai sensi dell'art.106 comma 11 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la ditta "NIMBUS SRL", confermatasi nel tempo fornitore puntuale ed affidabile, si è dichiarata disponibile alla prosecuzione del servizio fino al 30 settembre 2021 alle stesse condizioni contrattuali ed economiche;

PRESO ATTO che la Ditta risulta regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento, essere in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali e non risultano a suo carico annotazioni dal Casellario informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC;

DATO ATTO che, trattandosi di proroga contrattuale, resta invariato lo Smart Cig n.**Z06279C0C3**;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura di budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza la prosecuzione del servizio di pulizia ed igiene ambientale dei locali ad uso Ufficio ed Archivio della Direzione Territoriale ACI di Treviso, per il periodo dal **1° luglio 2021 al 30 settembre 2021** alla ditta **NIMBUS SRL** con sede in Viale della Repubblica 235 Treviso – P.IVA 04181100266 e verso corrispettivo complessivo di **€ 5.060,00** oltre IVA.

Si precisa che il contratto in argomento è stato oggetto di rinegoziazione a seguito della necessità di compensare il periodo di sospensione del servizio dovuto alla chiusura degli uffici a causa dell'emergenza Covid19, posticipando la scadenza al 30/6/2021;

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. **410718001** per un importo pari ad **€ 5.060,00**, oltre IVA, a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2021 alla Direzione Territoriale di Treviso quale U.O.n4931 CdR 4930;

Si dà atto che la Ditta risulta regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento, essere in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali e non risultano a suo carico annotazioni dal Casellario Informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC;

Si dà atto che il pagamento delle singole fatture sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare;

Il numero di Smart CIG dall'ANAC alla presente procedura è il **Z06279C0C3**;

Il responsabile del procedimento ha cura di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di post informazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art.29 del D.Lgs. 50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Il responsabile del procedimento provvederà agli adempimenti di competenza, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n.190, il quale stabilisce che il responsabile del procedimento debba astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Il Dirigente ad interim
dott. Andrea Cutrini